

PRIMO ANNO

PROGRAMMAZIONE

Inizio dei corsi e canali Le lezioni, in aula, iniziano per il primo canale, martedì 20 gennaio 2015; per il secondo canale, giovedì 22 gennaio 2015. Gli studenti sono suddivisi in due canali, secondo ordine alfabetico. Le lezioni del primo canale saranno concentrate nei giorni di martedì e mercoledì, mentre quelle del secondo canale, nei giorni di giovedì e venerdì.

Attività Le attività del primo anno si articolano in 500 ore, di cui:

- **100 ore dedicate ad attività pratiche**, consistenti nella massimazione di sentenze nei settori del diritto civile/diritto processuale civile, diritto penale/diritto processuale penale, diritto amministrativo/diritto processuale amministrativo;
- **400 ore dedicate alla didattica in aula** e ripartite tra i seguenti insegnamenti: diritto civile (56 ore), diritto penale (56), diritto amministrativo (52), diritto processuale civile (48), procedura penale (48), diritto commerciale (42), diritto del lavoro (28) e diritto dell'Unione Europea (16); tecniche di redazione di temi, atti e pareri (32) lettura/interpretazione/massimazione delle sentenze della Corte di Cassazione (12); ordinamento giudiziario (6), deontologia (4).

DIDATTICA IN AULA

Organizzazione del calendario: blocchi di materie A partire da quest'anno, la didattica in aula è stata organizzata attraverso la concentrazione delle lezioni in due blocchi di materie, al fine di migliorare lo studio e l'approfondimento delle varie discipline giuridiche e favorire, così, l'analisi dei collegamenti tra i vari istituti di una medesima area disciplinare.

NOVITÀ

In particolare, il primo blocco (gennaio-aprile) è dedicato alle materie di diritto civile, diritto processuale civile, diritto commerciale, diritto del lavoro, deontologia forense e ordinamento giudiziario. Il secondo blocco (aprile-luglio) è incentrato, invece, sul diritto penale, sul diritto processuale penale, sul diritto amministrativo e sul diritto dell'Unione Europea.

I moduli di *'Lettura/interpretazione/massimazione delle sentenze della Corte di Cassazione'* e quelli *'Tecniche di redazione di temi, atti e pareri'* sono distribuiti durante l'intero anno accademico.

Metodo

Le lezioni, tenute da giuristi (avvocati, magistrati, notai e professori universitari), si propongono di preparare gli studenti ai concorsi e agli esami di accesso alle professioni legali.

A tal fine, il metodo della didattica è incentrato su tre parole chiave: 'clinica' - 'polifonia' - scrittura.

- 'Clinica': le lezioni sono costruite su casi giurisprudenziali (per cui è prevista la distribuzione agli studenti, prima della lezione, di materiale didattico) e su controversie simulate, per sviluppare negli studenti la capacità di argomentare le soluzioni giuridiche di casi concreti.
- 'Polifonia': le lezioni sono tenute da due, o più, docenti: professore + magistrato; magistrato + avvocato; e così via.
- Scrittura: in ciascun corso è previsto lo svolgimento in aula di numerose prove scritte, tutte soggette ad un'analitica correzione, suddivise in esercitazioni e in verifiche intermedie.

'Scaletta' di fine lezione (una volta a settimana). Per favorire l'apprendimento della tecnica di redazione delle prove concorsuali, si prevede che, nelle materie oggetto di prove concorsuali (civile, penale e amministrativo), una volta a settimana, l'ultima ora/ora e mezzo della lezione sia dedicata: a) alla dettatura di una traccia concorsuale inerente questioni trattate nelle ore precedenti; b) alla redazione, da parte degli studenti, di una scaletta di elaborato; c) all'illustrazione, da parte del docente, della scaletta ideale.

Prove scritte

Le prove scritte, di quattro ore ciascuna, si svolgeranno con cadenza settimanale (secondo il calendario pubblicato), e saranno così distribuite:

- **tre** per diritto civile, diritto processuale civile, diritto penale, diritto processuale penale e diritto amministrativo;
- **due** per diritto del lavoro e diritto commerciale.

Per il corso di diritto dell'Unione Europea non è previsto lo svolgimento di prove scritte.

NOVITÀ

La prima prova scritta delle materie che ne hanno tre (tutte, eccetto diritto commerciale, diritto del lavoro) è strutturata sotto forma di *esercitazione*: gli elaborati saranno corretti e valutati, ma la valutazione **non concorrerà** alla determinazione del voto di ammissione al secondo anno.

Mentre le ulteriori due prove scritte valgono come *verifica intermedia*: la loro valutazione determinerà il voto di ammissione al secondo anno.

Per diritto commerciale, diritto del lavoro, tutte le prove scritte previste valgono come *verifiche intermedie*.

Modalità di svolgimento

- **Diritto civile, diritto penale, diritto amministrativo.**

1^a prova: esercitazione; 2^a e 3^a prova: verifiche intermedie.

Saranno assegnate due tracce alternative, una sotto forma di tema (che simuli il concorso in magistratura) e l'altra sotto forma di parere (che simuli l'esame di avvocato).

- **Procedura civile e procedura penale.**

1^a prova: esercitazione; 2^a e 3^a prova: verifiche intermedie.

Saranno assegnate due tracce alternative, una sotto forma di parere e una sotto forma di atto giudiziario.

- **Diritto commerciale e diritto del lavoro.**

1^a e 2^a prova: verifiche intermedie

Saranno assegnate due tracce alternative, una sotto forma di tema (che simuli il concorso in magistratura) e l'altra sotto forma di parere (che simuli l'esame di avvocato).

- Ciascuna prova scritta (*esercitazione e verifiche intermedie*) deve vertere su temi trattati a lezione e agli studenti è comunicata con anticipo l'area tematica su cui verterà la prova.
- In nessuna prova è consentito l'uso dei codici annotati con la giurisprudenza.
- **N.B.:** convinti dell'importanza che gli studenti si abituino a fare una *scaletta degli argomenti* prima della stesura dell'elaborato, si prevede che gli stessi studenti consegnino, assieme all'elaborato, anche la *scaletta*. Anche tale *scaletta* forma oggetto di valutazione.

Correzione individuale

NOVITÀ

- **Rispolverando la vecchia 'matita rossa e blu':** la correzione degli elaborati, effettuata sotto la direzione del Coordinatore e dei Docenti, deve evidenziare, con segni grafici che ne graduino la gravità, gli errori.
- **Voto e giudizio individuale:** la correzione degli elaborati si conclude con un voto in decimi (con un numero intero o frazione di un mezzo: ad es. 6, 6.5, 7, 7.5, e così via; **n.b.:** no a frazioni o segni diversi: ad es. 6.2, 6+, *etc.*). In ogni caso (dunque, anche in caso di voto pari o superiore a 6), accanto al voto in decimi, viene espresso un articolato giudizio individuale.

Discussione della prova in aula

- La discussione in aula della prova è articolata in tre 'parti': a) prospettazione delle principali questioni poste dalla traccia; b) analisi degli errori (di lingua italiana, di impostazione, di diritto) più frequenti risultanti dagli elaborati; c) illustrazione di uno svolgimento ideale della traccia stessa.
- La discussione della prova è condotta dal docente o dai docenti che hanno contribuito all'elaborazione della traccia ed alla direzione della correzione degli elaborati. Al termine, vengono restituiti agli studenti gli elaborati corretti individualmente.
- I *tutors*, in apposito orario di ricevimento, forniscono agli studenti eventuali ulteriori spiegazioni sui singoli elaborati.

Le sentenze della Cassazione: lettura, interpretazione e massimazione

NOVITÀ

A partire da quest' anno, sono previsti alcuni moduli orari dedicati allo studio delle sentenze, in particolare della Corte di Cassazione: per approfondire il metodo di motivazione e di decisione sulle questioni di legittimità, nonché le tecniche di massimazione.

Tecnica di redazione di temi, atti e pareri

NOVITÀ

Sono previsti otto moduli di '*Tecnica di redazione di temi, atti e pareri*', due in diritto civile; due in diritto penale; due in diritto amministrativo; uno in procedura civile; uno in procedura penale.

Nelle materie concorsuali (civile, penale e amministrativo), tali moduli riguarderanno l'elaborazione di temi e pareri; nelle procedure, l'elaborazione di atti giudiziari.

Modalità di svolgimento. Almeno una settimana prima, i docenti inviano agli studenti i materiali utili per la redazione del tema/atto/parere e, poi, il giorno della lezione, dopo aver prospettato le principali questioni giuridiche da risolvere, illustrano, in concreto, le tecniche di redazione del tema, dell'atto o del parere su cui verte l'esercitazione.

Ammissione al secondo anno

Ai fini della valutazione per l'ammissione al secondo anno, si terrà conto, per diritto dell'Unione Europea dell'unica prova, per tutte le altre materie della media delle due verifiche intermedie.

Valutazione della didattica

Per migliorare la qualità dell'insegnamento, al termine dei corsi, gli studenti possono esprimere valutazioni in forma anonima sulla didattica, mediante appositi moduli che saranno loro consegnati.